

QUESITI RDO "GESTIONE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE"
FINORA PERVENUTI (AL 7 NOVEMBRE 2022)

DOMANDA 1

Si chiede di sapere quanto segue:

- quale protocollo di scambio usa l'API di Attico (JSON oppure altro?)
- come viene effettuata l'autenticazione al sistema Attico
- come si può risalire alla specifica seduta per il download dell'ordine del giorno
- come si riconosce, dall'esterno, di quale ID si tratta
- se esiste un sistema di ricerca
- se è disponibile documentazione API

RISPOSTA

Tutti gli elementi di dettaglio di cui sopra potranno essere acquisiti dall'aggiudicatario provvisorio nei 30 giorni successivi alla proposta di aggiudicazione, che saranno dedicati alla predisposizione del Piano di Progetto Definitivo (PPD).

L'art. 3 del capitolato prevede infatti, per quanto riguarda il PPD, che, tra gli altri elementi, in esso si definiscano "precisazioni e affinamento di dettaglio dei requisiti dell'applicazione" (p.to b)) e una "più precisa definizione degli aspetti tecnici inerenti all'interoperabilità" (p.to e)).

L'interfaccia di cooperazione applicativa con Attico poi potrà essere sviluppata, sulla base degli elementi acquisiti nel PPD, durante la fase di avviamento.

DOMANDA 2

A pagina 6 della lettera di invito, nell'ambito della documentazione amministrativa da produrre, viene richiesto di allegare una dichiarazione di conformità della piattaforma oggetto di fornitura (pena la non eleggibilità della soluzione offerta), "se la stessa è offerta in licenza d'uso".

Si chiede quindi di sapere se detta dichiarazione di conformità deve essere fornita anche nel caso in cui si intenda offrire una piattaforma a codice aperto, ovvero con cessione dei codici sorgenti ed eseguibili.

RISPOSTA

Come indicato in lettera di invito, la dichiarazione deve essere prodotta **solo se la piattaforma è offerta in licenza d'uso**. Si tratta dei requisiti obbligatori per l'acquisizione di software in licenza d'uso elencati nel paragrafo 2.6.1 delle "Linee guida su acquisizione e riuso di software per la PA" di AgID, a proposito dei quali addirittura vi si evidenzia in grassetto che **"la mancanza anche di uno solo di questi rende la soluzione non eleggibile"**.

Ciò detto, i requisiti in questione non possono non essere elemento basilare di una soluzione di qualità minimamente adeguata, qualunque sia la tipologia di software offerto (open source – codice aperto, a licenza d'uso, etc.).

DOMANDA 3

A pagina 12 della lettera di invito, in relazione al sub-criterio CUR_VIT viene prescritto che "alle lauree non STEM senza sufficiente attestato di qualificazione professionale specifica afferente ai settori predetti vengono attribuiti i punteggi della colonna "Diploma di scuola superiore". 0 (Zero) punti per titoli di studio inferiori o non dichiarati.

Si chiede di confermare che l'assegnazione di 0 (zero) punti per "i titoli di studi inferiori" fa riferimento a livelli di anzianità compresi tra 0 e 1 anno di esperienza.

RISPOSTA

No. La proposizione "0 (zero) punti per titoli di studio inferiori o non dichiarati" si applica qualunque sia l'anzianità, come del resto si può evincere anche dal fatto che la tabella inserita all'interno della cella

CRITERIO DI ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO non contempla la casistica “titolo di studio inferiore al diploma di scuola superiore” (con “scuola superiore” intendendo la scuola secondaria di secondo grado).

IL RUP
(Dr. Benedetto Femia)